

Call for ideas - Jazz'Inn 2025

Organizzazione proponente

Istituto Psicoanalitico per le ricerche sociali (IPRS)

Titolo della Proposta

InnerRoots – Radici e Futuro

Informazioni di base sul soggetto proponente

Tipologia

Centro di Ricerca/Università

Settore di attività

Ricerca e progettazione sociale

Sede operativa

Passeggiata di Ripetta, 11 - Roma

Anno di costituzione

Saturday, October 10, 1987

Forma giuridica

ETS (ente del terzo settore)

Obiettivo della partecipazione

Siamo in fase di ideazione di un progetto ecosistemico per la valorizzazione e la co-progettazione delle aree interne grazie al coinvolgimento attivo delle giovani generazioni e grazie alla creazione di un network (digitale e fisico) che possa coinvolgere enti e organizzazioni pubblici e privati nella creazione di matching tra bisogni, opportunità e potenzialità da valorizzare.

Pensiamo che le aree interne siano luoghi che esprimono potenzialità e un possibile futuro, ma sia necessario in primo luogo connettere i giovani che vivono questi luoghi e che vorrebbero costruire possibilità di lavoro e/o di autoimprenditorialità a impatto sociale, offrire loro strumenti e metodologie di analisi dei bisogni, co- design e progettazione partecipata, connessione con attori pubblici e privati a cui rivolgere raccomandazioni (decisori pubblici) e con cui ragionare rispetto a un futuro possibile dei luoghi, valorizzando gli asset esistenti e sottoutilizzati (imprese, scuole, università) costruendo una connotazione che possa anche attrarre talenti e capacità dall'esterno.

Siamo partiti da una esperienza in corso e da elementi pregressi di conoscenza, connessi al nostro lavoro in molti territori a contatto con le scuole superiori e con attori pubblici del sistema socio-sanitario: in particolare, grazie a un'esperienza in corso stiamo lavorando su 5 aree interne (in Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lazio e Sicilia) con una ricerca sul benessere degli adolescenti, che ci ha messo in contatto con oltre 200 giovani (tra i 13 e i 18 anni), docenti, dirigenti pubblici, aziende, università e da tutto questo sono emersi interessanti elementi che ci hanno consentito di cogliere necessità, vocazioni e potenzialità.

Il progetto è ambizioso, richiede il coinvolgimento attivo delle comunità nelle aree interne e la partecipazione di attori chiave pubblici e privati, ed è decisiva una strategia di community engagement e la dotazione di competenze digitali per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica che possa accelerare i processi di connessione e cooperazione, raccolta di informazioni, lancio di sfide e raccolta di soluzioni, raccolta di esperienze e organizzazione di gruppi di lavoro e di attività.

Partecipiamo come case giver perchè vorremmo utilizzare Jazz'Inn come living lab per costruire la fattibilità della proposta, sviluppare alleanze multi-attore, cercare potenziali partner e finanziatori.

Persona di riferimento

Referente

Fabiana Musicco

Ruolo operativo	Responsabile dello sviluppo strategico
Recapito telefonico	(347) 317-1905
Email	fabimus@gmail.com
Numero di partecipanti totali	2
Nomi dei partecipanti	
	Fabiana Musicco
	Catia Santonico

Obiettivi della proposta

Descrizione

La nostra proposta consiste nella creazione del Network dei giovani delle aree interne volto a favorire percorsi di progettazione partecipata multistakeholder per un cambiamento ecosistemico dei luoghi che consenta di progettare un futuro sostenibile e di contrastare lo spopolamento e la marginalità degli stessi.

Elementi di contesto: bisogni, potenzialità

Grazie alla ricerca che stiamo effettuando e grazie al rapporto costruito con enti e organizzazioni di alcune aree interne (scuole, ITS, Università del Molise/centro studi aree interne, Asl), abbiamo individuato i seguenti bisogni e potenzialità:

- i giovani delle aree interne vivono, specie quando si avvicina il momento di terminare gli studi superiori (liceo, istituti tecnici ecc), un senso di forte spaesamento e scoraggiamento: pare che non si possa restare nei luoghi di origine, perché non si sono opportunità, non pare esserci futuro;
- i giovani delle aree interne sono pochi, pochissimi su ogni territorio; non sono connessi con altri giovani in situazioni analoghe né con giovani che vivono contesti urbani; c'è poco ricambio, contaminazione, confronto;
- le aree interne offrono poche occasioni di accedere a una formazione di qualità, all'eccellenza e alla ricchezza di stimoli anche volti a immaginare se stessi e un futuro possibile anche lavorativo;
- in alcuni luoghi esistono aziende di eccellenza che non trovano lavoratori qualificati, che non riescono a intercettare per tempo il potenziale interesse delle giovani generazioni e che non riescono a favorire la scelta di percorsi di studio connessi ai bisogni occupazionali del tessuto produttivo;
- i luoghi con alti tassi di spopolamento sono caratterizzati da alcune potenzialità e da bisogni che potrebbero dar vita a nuove occasioni produttive (start up a vocazione sociale, iniziative di valorizzazione di spazi e abitazioni, creazione di percorsi turistici originali, ecc);
- esistono iniziative di successo, potenzialmente scalabili e replicabili, realizzate in alcuni luoghi delle aree interne, che non sono conosciuti e non hanno avuto occasioni di essere trasferiti in termini di competenze, idee e apprendimenti.

Cosa abbiamo fatto

In relazione ad alcuni dei bisogni individuati, abbiamo iniziato a cercare occasioni per realizzare iniziative rilevanti in alcune aree interne.

Nello specifico:

abbiamo di recente presentato un progetto di formazione sull'intelligenza artificiale rivolto ai giovani tra i 16 e 19 anni, residenti nelle aree interne, attraverso la creazione di percorsi PCTO di circa 40 ore, immaginando percorsi di animazione territoriale e coinvolgimento di ITS e di aziende nei territori del Fortore Molisano e Beneventano (Molise e Campania) e di Bronte (Sicilia), con il supporto di numerose scuole e altri enti del territorio (Bando Viva, Fondo per la Repubblica digitale);
abbiamo lanciato una call per avviare un confronto sui temi a enti e organizzazioni specializzate sulle aree interne in varie zone del paese;
abbiamo avviato interlocuzioni con Fondazioni e istituti bancari per ragionare sulle evidenze raccolte e co progettare interventi.

Obiettivi del progetto

creare un network che connetta i giovani delle aree interne, facilitando la loro adesione e le modalità collaborative e cooperative con cui possono imparare a leggere i bisogni di un territorio, a reinterpretare il loro possibile ruolo e disegnare progetti di vita e di futuro
favorire un processo di capacity building ed empowerment dei giovani, fornendo strumenti di lettura dei bisogni, adozione di metodologie di progettazione partecipata e di community organizing, animazione territoriale e creazione di reti multistakeholder
creare un processo di contronarrazione che alimenti un nuovo immaginario sui luoghi;
creare possibili matching tra settore produttivo, scuole, ITS e mondo dell'università: favorire azioni di orientamento personalizzato volto a favorire la consapevolezza delle opportunità, accedere ad azioni di orientamento qualificato e coaching
attrarre e costruire occasioni di una formazione di eccellenza in risposta a esigenze specifiche nei luoghi che esprimono bisogni e potenzialità inespresse, dopo aver fatto una analisi accurata di quali percorsi potrebbero essere interessanti e richiesti dai giovani e dalle aziende dei territori
individuare piste di valorizzazione delle risorse esistenti: spazi, abitazioni e tempo, che sono risorse tradizionalmente mancanti nei grandi contesti urbani.
creare percorsi partecipati di co progettazione e contaminazione tra luoghi che hanno sviluppato idee e percorsi di sviluppo territoriale sostenibile e che hanno invertito i trend di spopolamento, sfiducia, povertà lanciare call to action specifiche sulla base delle opportunità /bisogni dei luoghi (es. progettazione di spazi, eventi e ripensamento dell'abitare) in modo da attrarre giovani e persone con competenze, talenti e aspirazioni convergenti con i bisogni, disponibili a trasferirsi nelle aree interne

Articolazione della proposta

Il progetto che vorremmo realizzare si articola in 4 macro step: 1. progettazione e ideazione della piattaforma digitale 2. Lancio della call to action per aderire al network 3. Creazione dei gruppi di lavoro tematici 4. Empowerment, formazione e accompagnamento 5. Piani di advocacy e redazione di raccomandazioni ai decisori pubblici locali e nazionali 6. formazione e coaching per favorire avvio di iniziative a impatto sociale

Il progetto, che ci proponiamo di guidare grazie alle competenze maturate, alla capacità di attivare reti multistakeholder e alle metodologie di lavoro che siamo in grado di trasferire, richiede l'individuazione di una rete di attori con i quali disegnare e avviare la proposta, che necessita di un finanziamento da parte di enti pubblici, fondazioni private, investitori.

Obiettivi di sviluppo sostenibile attesi

04. Promuovere un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e garantire opportunità di apprendimento permanente per tutti

08. Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

10. Ridurre le diseguaglianze economiche dentro e fuori dai confini nazionali

Sostenibilità della proposta

La proposta ha bisogno di trovare finanziatori per consentire lo start up, la realizzazione della piattaforma, la creazione della rete e il coinvolgimento dei partner, lo svolgimento delle attività sopra indicate. Pensiamo che sia necessario un finanziamento a fondo perduto per le prime fasi che possiamo stimare in un periodo di 2 anni.

Abbiamo già iniziato a presentare spin off della proposta su bandi attinenti (Bando Viva del Fondo per la Repubblica digitale, per realizzare percorsi di formazione in materia di Intelligenza artificiale rivolti a giovani diplomandi nelle aree interne), abbiamo anche iniziato interlocuzioni con Fondazioni e altri finanziatori (Con i bambini, Intesa per il sociale per citare i principali) e abbiamo iniziato a costruire potenziali reti con scuole, ITS, Università e altri enti del terzo settore, per creare il partenariato adeguato alla realizzazione di una azione così ambiziosa.

Il progetto mira ad avere un impatto sociale misurabile e a costruire un modello di sostenibilità economica

che va costruito però successivamente alla creazione del network e allo svolgimento delle fasi indicate nella proposta.

Tematica della proposta

Indicare a quale tra le seguenti tematiche rientra la proposta

Tematica

Borghi e Aree Interne

Borghi e Aree Interne

Valorizzazione del territorio

Stato del progetto

Definire lo stato del progetto

Da avviare

Partnership ricercate

Descrizione

Enti pubblici (Comuni, Regioni, scuole, ITS, Università, altri enti di formazione); altri enti del terzo settore; associazioni giovanili; aziende

Strumenti agevolativi d'interesse

Selezionare a quale tra i seguenti strumenti agevolativi si è interessati

Partenariati Pubblico Privato

Comunicazione

Indicare se e come sarà valorizzata la presenza agli incontri

Canali social

Sito web aziendale

Ufficio stampa

Altre informazioni opzionali

Eventuali allegati

Curriculum vitae personale

Presentazione dell'Organizzazione/Company Profile/prodotto/servizio/progetto

Allegato curriculum vitae



cv fabiana musicco_giugno 2025.pdf

Allegato presentazione



curriculum IPRS_ETS carta intestata 2... .pdf

Privacy Policy

Leggi l'informativa sulla protezione dei dati di Fondazione Ampioraggio:
<https://www.iubenda.com/privacy-policy/41841424>

Compilando il seguente modulo
autorizzi l'utilizzo dei tuoi dati
personalii secondo il Regolamento
Privacy

ACCETTO